

## **Presentati i primi dati sul monitoraggio**

Risultano confortanti i primi dati emersi dal monitoraggio sui campi elettromagnetici generati dalle stazioni radio per la telefonia cellulare. Il ministro delle Comunicazioni è intervenuto il 27 novembre alla presentazione dei dati elaborati dalla Fondazione Bordoni che sta procedendo per conto del Ministero nella sperimentazione sul monitoraggio dei campi elettromagnetici condotta collocando centraline di misurazione in numerosi siti in larga parte d'Italia. La sperimentazione si è già conclusa in Emilia Romagna e Toscana. I dati sulle emissioni, rilevati in 128 centraline, sono tutti al di sotto del limite di 6 volt/metro previsto dalla legge italiana.

Il Ministro delle telecomunicazioni ha sottolineato che nelle due regioni dove si è conclusa la sperimentazione i valori massimi rilevati sono stati rispettivamente di 0,6 volt/metro (in area urbana in Emilia-Romagna, Piacenza) e di 1,9 volt/metro (in Toscana). Soltanto in specifici siti in vicinanza di stazioni di teleradiodiffusione e da tempo sotto osservazione si sono trovati valori vicini ai valori di legge come a Roma dove si è registrato un valore massimo di 4,9 volt/metro nella zona di Monte Mario, o nella provincia di Bolzano con 5,3 volt/metro. "Si tratta di valori tutti al di sotto del limite previsto - ha commentato il ministro - Le sperimentazioni hanno evidenziato come tutti i campi elettromagnetici misurati fino ad oggi rientrano nei limiti imposti dalla pur rigorosa normativa italiana. I valori registrati sono dalle 4 alle 20 volte inferiori alla normativa, il che vuol dire da 20 a 100 volte più bassi dei limiti degli altri paesi Europei". All'appello della sperimentazione nazionale realizzata con le agenzie regionali per l'Ambiente (ARPA) mancano solo la Campania (che però ha scelto di avviare una gara autonoma), la Sardegna (perché non ha costituito l'ARPA), mentre sono in corso contatti con il Molise e si è in fase di avvio in Val d'Aosta, Abruzzo e Basilicata. Per il prossimo futuro è previsto il completamento della rete di monitoraggio - 1200 centraline entro il 2003 (programma finanziato con 38 milioni di euro, parte provenienti dalle gare per l'UMTS).